

10 COLLINE PER NOI...POSSON BASTARE

Un Consiglio comunale facilmente definibile "storico" quello che il 24 febbraio scorso ha visto un folto pubblico seguire attentamente il dibattito tra i Gruppi consiliari. Il tema all'ordine del giorno era chiaro per chi avesse seguito nei mesi precedenti le notizie stampa e la campagna elettorale del 2009. Così recitava: *"Richiesta di revoca degli atti emanati dalla Regione Lombardia e dalla Provincia di Brescia in merito agli impianti di smaltimento rifiuti denominati "Bemardelli Inerti", "Gedit", "Ecoeternit", di archiviazione del procedimento autorizzatorio relativo all'impianto di trattamento denominato "Aspireco" previsti sul territorio comunale di Montichiari e di modifica del progetto del Piano d'Ambito estrattivo g43."* In altre parole la maggioranza ha chiesto alla minoranza un voto unanime per dire basta alle discariche... o no?! Forse non è proprio così (leggete gli articoli) e la canzone di Battisti non si può ancora cantare: **"10 colline per noi... posson bastare"**. ☐



LA COLLINA DEI CONIGLI

Prima puntata:

il dibattito consiliare

Andiamo con ordine sin dall'inizio, perché relazionare sull'intera materia delle cave e discariche di Montichiari può portare a perdersi e far perdere il lettore attorno ad argomentazioni piene di cavilli giuridici, norme, decreti e delibere da più parti provenienti. La sintesi potrebbe essere questa: dopo 5 Amministrazioni comunali che hanno in qualche modo "accettato" le discariche (3 con Sindaco Badilini e 2 con Sindaco Rosa) ora l'Amministrazione con Sindaco Zanola decide che **"Montichiari ha già dato"** che è ora di dire basta, abbiamo perso la "vocazione".



Dunque: **Zanola è brava, ecologista, decisa e sincera?**

... dato che ha condotto la campagna elettorale anche alzando la bandiera ambientalista e ora dimostra che alle parole e ai fatti già espletati fa seguire altri fatti e per di più con l'appoggio unanime dei Consiglieri?

In campagna elettorale per l'appunto, sulla scia della polemica contro Marcello Gabana (ora tragicamente scomparso, patron del volley e proprietario della Gedit, ditta che sta realizzando una discarica nella stessa area delle discariche Pulimetal e Valseco) le civiche leghiste montclarensi enfatizzarono le iniziative allora già in corso sul piano giudiziario per stoppare le domande e le autorizzazioni della stessa Gedit e di altre due ditte, Ecoeternit e Bernardelli. Intanto l'Assessore Provinciale

all'Ambiente Mattinzoli dichiarava che Gelmini era sempre stato favorevole alla discarica Systema Ambiente, riscontrando in ciò una evidente contraddizione per chi si dichiarasse convinto del "basta discariche a Montichiari". Comunque nel Consiglio comunale di Febbraio l'assessore Zampedri prima (sul piano tecnico) e l'Assessore Gelmini poi (sul piano giuridico amministrativo) hanno fatto il sunto delle cose sin qui accadute attorno a cave e soprattutto discariche e alla fine tutti i Consiglieri hanno deciso che, al di là di alcune diversità di vedute, al di là delle ovvie polemiche post elettorali, al di là delle contraddizioni rilevate e rilevabili, **bisognava dire sì** alle proposte della Giunta e così si è deliberato una specie di stop... parziale.

[segue a pag.2]

Dovremmo spiegare meglio perché abbiamo considerato più obbligato che sentito il voto unanime ma per una volta sfrutteremo i pareri degli altri e in particolare gli articoli dell'Eco della Bassa: quello di Bertoldo già pubblicato ed un prossimo articolo di Rodella. Due ulteriori pensieri attorno al dibattito consiliare e alle sue conclusioni.

TUTTI VERDI Bertoldo - ECO del 6 marzo

Nel consiglio comunale del è stata votata all'unanimità l'ennesima mozione contro le cave e le discariche in arrivo sul territorio monteclarese. Durante la seduta, il sindaco signora Zanola ha respinto con forza la classificazione che la Regione avrebbe fatto della nostra brughiera come zona "vocata" allo smaltimento dei rifiuti. Alt! Facciamo un passo indietro. Un anno fa, quando Elena Zanola sedeva ancora in consiglio provinciale in rappresentanza della Lega Nord, fu approvato il piano provinciale dei rifiuti. In quell'atto, su richiesta dei leghisti, fu inserito un emendamento con cui si stabiliva che in Franciacorta, per la sua specificità paesaggistica e soprattutto per la sua vocazione vitivinicola, non si sarebbero più realizzate discariche... La "vocazione" della brughiera monteclarese allo smaltimento dei rifiuti è stata dunque implicitamente codificata anche dal piano provinciale varato dal centro-destra bresciano. Il sindaco di Montichiari

adesso finge di cadere dal fico e furbescaamente chiama a raccolta i monteclarensi contro le discariche. Come se non fosse la stessa persona che da anni, in veste di assessore alla cultura, senza battere ciglio incassa dal Gruppo Systema un assegno di 200mila euro ogni anno, per le manifestazioni più varie. Ma il bastian contrario che si prendesse la briga di leggere l'interminabile editto del consiglio comunale fatto recapitare in Regione, capirebbe al volo qual è il tasto dolente che irrita gli amministratori quando arrivasse al punto che recita: *"i provvedimenti autorizzatori non possono non prevedere l'obbligo del giusto ristoro alla comunità che subisce l'impatto ambientale degli impianti"*. In soldoni, le nuove discariche non vogliono pagare; la discarica Montichiari Ambiente, l'unica che piace al sindaco fra quelle in itinere, è bloccata in Regione dal Piano d'Area dell'aeroporto e nel frattempo il piatto piange. Può darsi che alla fine, in Regione capiscano l'antifona e trovino il modo di "ristorare" il Comune.



CONSIGLIO DA RICORDARE - ECO del 12 marzo – Rodella Basilio

...Prendono la parola gli assessori Zampedri e Gelmini che in un'ora e mezza di esposizione, presentano la situazione dettagliata del territorio monteclarese. Alla fine non c'è che dire; siamo messi male, molto male. Qui scatta la caccia al colpevole. Di chi la colpa? Nelle schede presentate la giunta Zanola vuole evidenziare che gli attuali amministratori si sono limitati a proseguire il lavoro "imposto" dalla giunta Badilini. Di fatto esce, per la prima volta, che anche i signori Rosa-Zanola hanno scelto di portare a casa milioni di euro con almeno due discariche. Si tratta della nuova discarica del Gruppo Sistema per rifiuti tossico nocivi e, entrando il Comune di Montichiari in società con A2A (la vecchia ASM), di fare una nuova discarica di rifiuti solidi urbani (RSU). **Ora, invece, improvvisamente, esce la verità.** Ma qui interviene l'attuale Sindaco Elena Zanola che si esibisce in una difesa delle suddette discariche facendo il buco più grosso della pezza che cercava di mettere. La sindachessa ha detto "abbiamo scelto queste due discariche perché gestite da società **pubbliche** e perché dette società fanno le cose più seriamente con impianti che sono una bellezza, mentre **gli altri mettono solo dei telini** che non danno garanzia ... ". C'è da dire che ultimamente la Zanola dà sfoggio di frequente della sua sapienza, mettendo in grave imbarazzo i cittadini che rappresenta.

Ma la questione non finisce qui; i tanti dati offerti hanno chiarito molte cose, ma ne hanno taciute altre come queste:

nei 10 anni del Sindaco Rosa l'incessante aumento dei rifiuti ha fatto incassare a Montichiari oltre 40 milioni di euro, circa quattro volte l'incasso totale dei 20 anni del sindaco Giliolo Badilini.

Si potrebbero aprire qui infinite riflessioni, che ci porterebbero lontano, ci accontentiamo di lasciare questi dati alla riflessione futura avendo forse capito finalmente da dove sono arrivati i fondi per mettere così tanti fiorellini a Montichiari.



Ecco quindi i pareri di due analisti delle cose politico amministrative locali. Come anticipato, questa è solo la prima puntata di un dossier che ne avrà altre 2 alla ricerca della verità. La sensazione è che la Giunta da un lato abbia fatto capire tra le righe i suoi propositi (...accettiamo le fonti di reddito che ci vengono e verranno da ASM-A2a-Aprica e da Gruppo Systema ma tramite l'avversità ad altre discariche cerchiamo di convincere che siamo ambientalisti...) dall'altro lato restano tutti i dubbi sul vero futuro della brughiera e della sue **"col-line dei conigli"** ... o dei furbastri! □